

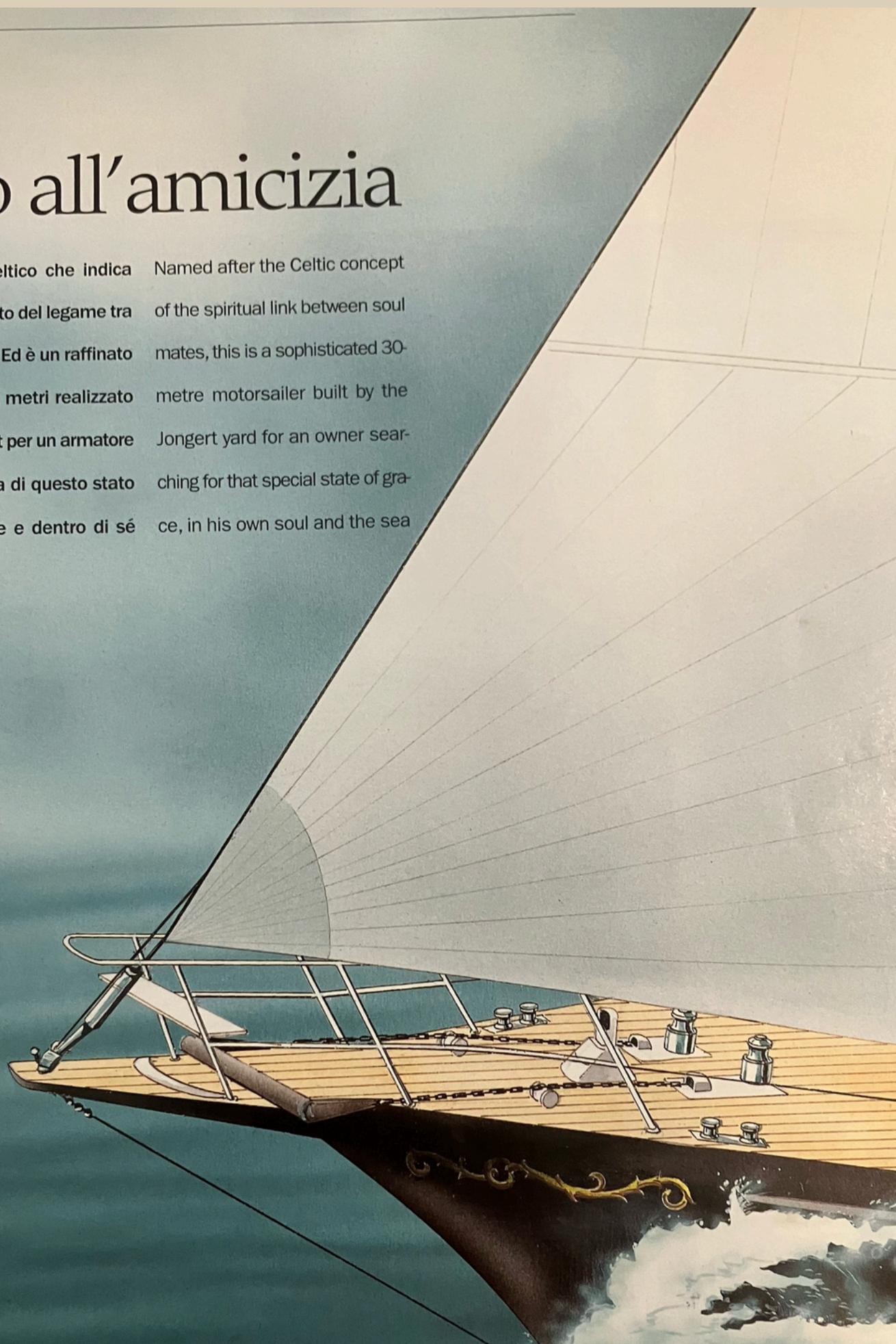
ANAMCARA

Inno all'amicizia

Porta il nome celtico che indica l'essenza e lo spirito del legame tra due amici elettivi. Ed è un raffinato motorsailer di 31 metri realizzato dai cantieri Jongert per un armatore che va alla ricerca di questo stato di grazia: in mare e dentro di sé

Emilio Martinelli

Named after the Celtic concept of the spiritual link between soul mates, this is a sophisticated 30-metre motorsailer built by the Jongert yard for an owner searching for that special state of grace, in his own soul and the sea





 Gli antichi Celti avevano un senso molto raffinato e profondo dell'amicizia, che esprimevano attraverso l'immagine sublime di un'anima-amica. Una persona speciale, a cui svelare i segreti più intimi della propria vita e con cui sancire un legame spirituale eterno. Era l'Anam Cara.

Così, se un armatore decide di chiamare Anamcara la propria barca, significa che la considera davvero una cosa speciale. Non potrebbe essere diversamente, visto che il motorsailer di cui stiamo parlando è uno Jongert, un cantiere di fama mondiale che dai suoi scali di Medemblik, 50 chilometri a nord di Amsterdam, dall'ormai lontano 1953 ha varato più di 300 scafi.

Sesta imbarcazione della classe dei 30 metri, Anamcara fa parte della Traditional Line: una linea di scafi che il cantiere olandese realizza dal 1975. Si tratta di eleganti e comodi motorsailer che si distinguono, oltre che per i lussuosi interni che conferiscono a queste imbarcazioni un particolare carattere, anche per la grande ed emozionante cabina armatoriale di poppa con le sue ampie finestrature. Ma, oltre a questa particolarità, sono molti altri i segni che caratterizzano Anamcara e, più in generale, tutti gli Jongert. Dalla costruzione dello scafo in acciaio all'impiantistica di altissimo livello, alle moltissime innovazioni tecnologiche installate a bordo, all'accuratezza artigianale con cui sono realizzati gli arredi. Ma il tratto che segna in maniera indiscutibile Anamcara è l'organizzazione, la compartimentazione degli interni. Un'impostazione introdotta sugli scafi di Medemblik a partire dal 1974 da Peter Sijm, con la separazione tra le zone destinate all'equipaggio e quelle riservate agli ospiti attraverso la creazione di un grande salone a centro barca. Un salone che a bordo di Anamcara è organizzato





Qui sopra, l'ampia deckhouse: una sorta di veranda panoramica in cui trova posto una dinette, il tavolo di carteggio e la plancia ricca di strumenti. In alto, Anamcara in navigazione. A sinistra, il pozzetto a poppa dell'albero di mezzana e la timoneria. Nella foto della pagina a sinistra, il salone con il tavolo da pranzo e la scaletta che sale alla deckhouse.

A HOMAGE TO FRIENDSHIP

The ancient Celts had deep notion of friendship which they expressed through the concept of the Anam Cara or soul mate: a special person to whom they could reveal the most intimate facts about their lives and with whom they would have an eternal spiritual connection. And so when an owner decides to call his boat Anamcara, it has to mean it's something

Above: the spacious deckhouse, a kind of panoramic veranda which houses a dinette, the chart table and the bridge featuring a wealth of instrumentation. Top: Anamcara under sail. Left: the cockpit aft of the mainmast and the helm. Facing page, left: the saloon with the dining table and the stairs that lead up to the deckhouse.

very special indeed. Even more so, in fact, when the craft in question happens to be built by Jongert, the world renowned yard which has launched over 300 hulls from its slips at Medemblik, 50 kilometres north of Amsterdam since its foundation in 1953. The sixth craft to splash in the Jongert 30-metre class, Anamcara belongs to the Traditional Line which the Dutch yard has been building since 1975. These



con un'ampia sala da pranzo capace di accogliere otto commensali sulla destra e, a sinistra, con una spaziosa zona conversazione, arredata con divani e tavoli e dotata di tutto il necessario per uno spazio entertainment. Anche se il vero spettacolo è fuori, oltre i tanti oblò che illuminano l'ambiente e da cui l'ospite, ovunque si sieda, potrà avere un'eccellente veduta sul mare. Una possibilità offerta anche nell'ampia deckhouse che segna il profilo della coperta. Qui, perfettamente al riparo, e in una vera e propria veranda, si trovano una dinette dalla vista mozzafiato, il tavolo di car-

Ancora il salone principale, ma visto dal divanetti della zona conversazione e tv. In secondo piano, il tavolo da pranzo e le finestrate della deckhouse.

are comfortable, elegant motorsailers that stand out not just for their distinctive luxury interiors, but also thanks to a large aft master cabin made truly thrilling by its huge stern windows. Anamcara and the other Jongerts have many other distinguishing characteristics too, however, ranging from the construction of their steel hulls to their high quality plant, beautifully crafted furnishings and technological innovations. But what really makes Anamcara stand out from the crowd is the way in which her interiors have been divided up and laid out. This type of layout was first introduced in

The main saloon again, this time pictured from the conversation area with TV. In the background, the dining table and the many windows of the deckhouse.

Medemblik hulls in 1974 by Peter Sijm, and is remarkable for the separation of the crew and guest areas by a large central saloon. Aboard Anamcara this saloon is laid out with a spacious dining room area that can seat up to eight diners to starboard and an equally big conversation area furnished with sofas and tables to port. Naturally, the latter also has all the necessary home entertainment equipment too. That said, of course, the real spectacle is outside beyond the many, many portholes that allow light to flood into the interiors and which offer guests a stunning view of the sea

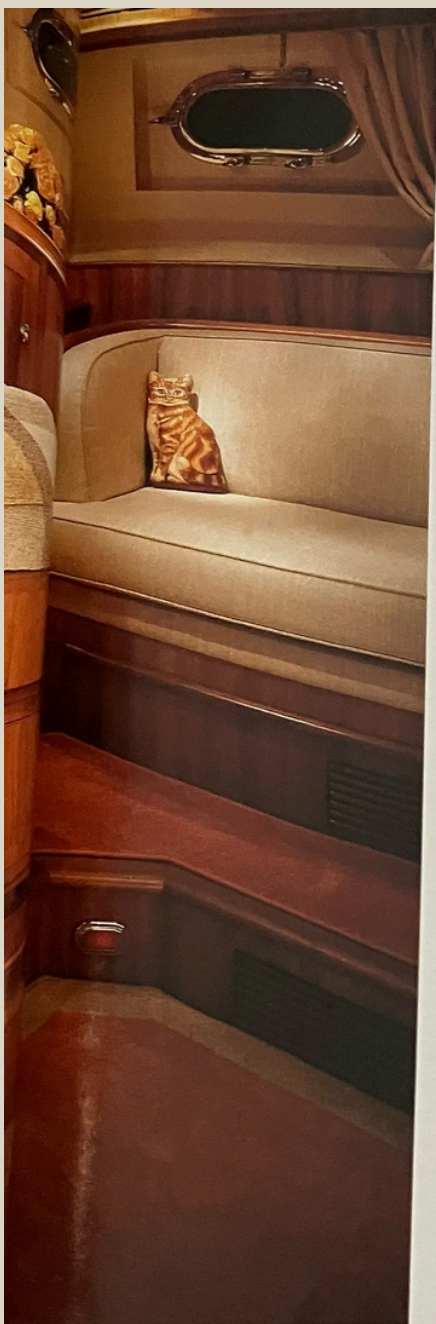


teggio e una plancia ricca di strumenti. La ruota del timone è all'esterno, sulla parete di sinistra della deckhouse. E da queste postazioni il timoniere può agevolmente governare le 120 tonnellate di Anamcara che, grazie a un'importante superficie velica (con randa, mezzana e genoa si arriva ad alzare ben 368 mq sui due alberi Nirvana), al largo impiego di sistemi idraulici per rullafiocchi e winch Lewmar, che rendono facili le manovre anche a un equipaggio ridotto, e alle ottime prestazioni a motore (ben 10 nodi con un Mtu da 500 cv) rappresenta l'im-

barcazione ideale per lunghe navigazioni. Una barca destinata agli oceani anche per le dotazioni di acqua dolce (ben 3600 litri) e di carburante (4200 litri) e per le grandi capacità di imbarcare provviste nei suoi frigoriferi e freezer; a tutto ciò si aggiunge un dissalatore capace di fornire ogni giorno 4500 litri di acqua dolce. Ma lasciamo il ponte, che per le soluzioni easy sailing è a completa disposizione degli ospiti, i quali per la vita all'aria aperta possono contare sul grande pozzetto con tavolo e divani posto a poppa dell'albero di mezzana. E torniamo sot-

tocoperta. Qui al teak si sostituisce il calore delle venature del ciliegio con cui sono magistralmente realizzati gli arredi. E torniamo così anche al grande salone centrale open space da cui, verso prua, si accede a uno studio arredato con poltroncine e dotato di piani di lavoro e librerie. È una novità per i 30 metri di casa Jongert e conclude la zona centrale. Accanto allo studio si apre infatti la porta che immette nella zona destinata ai locali di servizio e all'equipaggio con la cucina, il saloncino con una dinette e due cabine doppie con i propri locali bagni. Sull'Anam-

cara, come su tutti gli Jongert Traditional Line, per accedere alla zona riservata ai passeggeri è necessario invece tornare alla deckhouse. Da qui, scendendo pochi gradini, si arriva al disimpegno su cui si aprono le porte delle tre cabine doppie. In prua si trovano le due cabine doppie destinate agli ospiti: hanno armadi affiancati e sono fornite di letto matrimoniale, servizio con vano doccia. Verso poppa troviamo invece la suite del capitano, composta dalla cabina doppia con un matrimoniale, due armadi grandi e piccoli, e servizi. Ma un grande locale bagno. Ma



no matter where they find themselves aboard. The same goes for the large deckhouse that dominates the whole profile of the deck. Here we have a beautifully sheltered dinette nicely tucked away on a veranda with a breathtaking view, plus there's a chart table and the well equipped bridge. The helm position is outside on the port side of the deckhouse and from these positions, the helmsman can easily control the 120-ton vessel. This is thanks to the widespread use of hydraulic systems for the jib rollers and to Lewmar winches which make life with a small crew very easy indeed. Anamcara has a very large sail surface: she hoists 368 square metres of sail on her two Nirvana masts between her mainsail, mizzen and genoa. She also turns in an excellent performance under engine power: 10 knots with

just single 550hp MTU), making her the ideal craft for long distance cruises. Another reason that she is perfect for ocean-going sailing is her tanks: she can hold up to 3,600 litres of fresh water and 4,200 litres of fuel at a time, not to mention a veritable army of food in her fridges and freezers. As if that were not enough, she even has a desalination unit that can churn out 4,500 litres of fresh water each day. The deck is entirely at the disposal of the guests too, thanks to the range of easy sailing options. They also have a large cockpit with a table and sofas aft of the mizzen mast. Below decks, however, the teak is replaced by the warmth and grain of cherry wood from which the furnishings have been skilfully hewn. From the large open plan saloon, we move forward to a study furnished with armchairs, work



Qui sopra, l'ampia cabina di poppa con le quattro finestre panoramiche che caratterizzano tutti i motorsaller del cantiere olandese Jongert che fanno parte della serie Traditional Line.

A destra: In alto, le due cabine per gli ospiti; sotto, a sinistra, la cabina per l'equipaggio e, a destra, lo studio adiacente al salone e che conclude verso prua la zona riservata agli ospiti.

Above: the large cabin aft with four panoramic windows – a feature aboard all the motorsailers constructed by the Dutch yard, Jongert, and form part of the Traditional Line series.

Right, top: the two cabins for guests. Bottom, left: the crew cabin and right, the study adjacent to the saloon. Forward towards the bow, is the area set aside for guests.



SPECIFICATIONS

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Lunghezza f.t./LOA	31,10 m
Larghezza/Beam	6,70 m
Pescaggio/Draught	3,20 m
Sup. velica/Sail surface	368,7 m ²
Dislocamento/Displacement	120 tonn.

SUPERFICIE VEL./SAIL AREA

Attrezzatura/Rigging	ketch
Randa/Mainsail	105 m ²
Genoa	225,7 m ²
Staysail	74,4 m ²
Mezzana/Mizzen	38,0 m ²
Spinnaker	503,3 m ²

IMPIANTI/EQUIPMENT

Serb. acqua/Water tank	3600 l
Serb. combustibile/Fuel tank	4200 l

OSPITI/GUESTS

Cabine ospiti/Guest cabins	5
Bagni ospiti/Guest bathrooms	5
Equipaggio/Crew	4
Cab. equipaggio/Crew cabins	2

IN COPERTA/ON DECK

Alberi/Masts	Nirvana
Verricelli/Winches	Lewmar

IN PLANCIA/NAVIG. GEAR

Radar	Furuno FR 1510 Mark III
Pilota aut./Automatic pilot	Furuno Segatron type B

Plotter	Constar
Stazione vento/Sail gear	Reckmann

SALA MACCHINE/ENGINE ROOM

Motore/Engine	Mtu 8V - 183 TE 62
Potenza/Power	500 hp
Generatore/Generator	1 Onan 20 kW + 1 Onan 30 kW
Thruster	Hydromar Tunnel 45 hp (33 kW)

COSTRUZIONE/CONSTRUCTION

Mat. scafo/Hull mat.	acciaio/steel
Progetto/Plans	Jongert
Design d'interni/Interior design	Jongert
Cantiere/Shipyard	Jongert

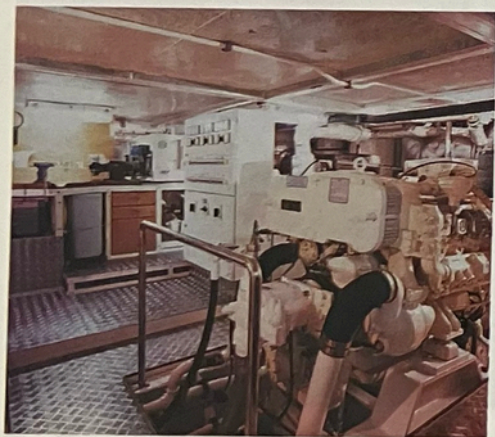
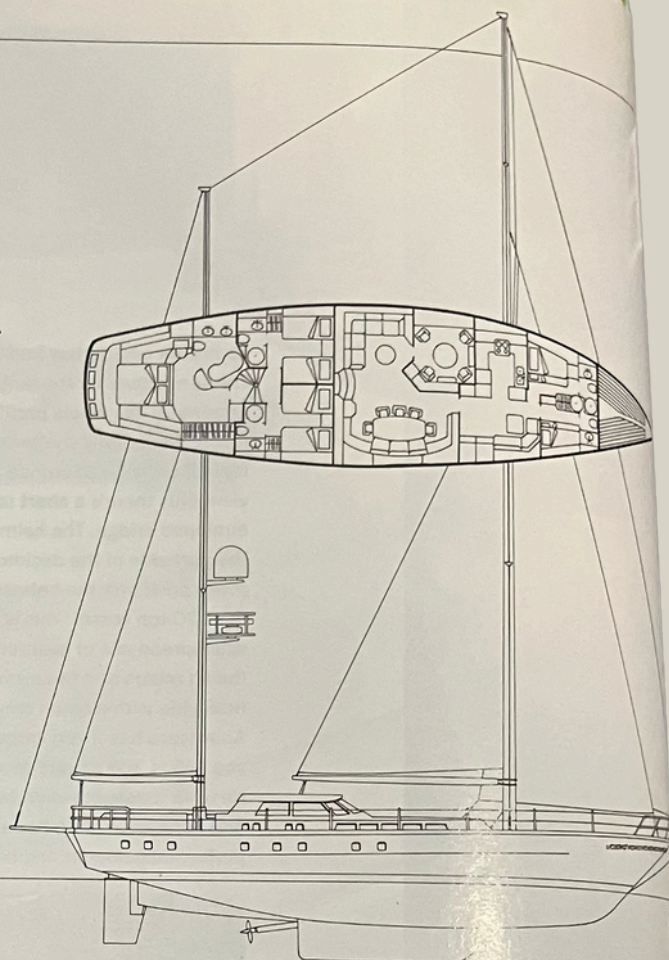
JONGERT B. V.

Industrieweg 6, NL - 1671 EW Medemblik

telefono +31/227/542544

fax +31/227/541246

e-mail: info@jongert.nl



A sinistra, la sala macchine con il potente motore Mtu da 550 cavalli. Qui accanto, l'Anamcara visto di poppa: incontrerete qui le finestrate che danno luce e panorama alla cabina armatoriale.

In alto, i piani e lo spazio del motorsailer olandese. Far left: the engine room with the powerful 550hp MTU motor. Left: the Anamcara seen from the stern and picturing the windows through which light floods into the owner's cabin, offering wonderful views. Top: the plans and cross-section of this Dutch motorsailer.

vetrata sul mare che chiude la parete di poppa e che fa da testiera al letto a segnare tutto l'ambiente. Una soluzione unica, che rende inconfondibili gli yacht firmati Jongert. Una cabina che, grazie a quella non-parete, offre al fortunato armatore di Anamcara un ulteriore spazio di relax. Per leggere, oppure per ascoltare buona musica. Oppure, se abbiamo interpretato bene i motivi che l'hanno portato a dare quel nome alla sua barca, a intrattenersi un poco, guardando il mare, con la sua Anam Cara.

spaces and bookshelves. This is a new departure for the Jongert 30-metre class and brings the central area to a close. Beside the study, we have a door which opens into the service and crew areas which consist of the galley, the crew mess and two two-berth cabins and their bathrooms.

As with all Traditional Line Jongerts, you have to return to the deckhouse to access the passenger area aboard Anamcara. Here you go down a few short steps and arrive in a corridor area off which open three cabins. Forward, you will find the two two-berth guest cabins: each one is furnished with twin beds and has its own en suite bathroom with shower

box. Moving aft, we have the master suite. This consists of a very nice cabin furnished with a double bed, sofas, a selection of closets, and a large bathroom. However, it is the huge sea window that encloses the stern area and acts as the bed head that dominates the whole scene. This is a totally unique solution and one that makes Jongert-designed yachts thoroughly unmistakable. Thanks to this non-wall, Anamcara's lucky owner will find life even more relaxing. He'll have this lovely space to read in or listen to music. Or if we've understood the reasons behind his boat's unusual name, he'll may just linger a while, staring at the sea with his very own Anam Cara.